

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - APIC820001

CASTEL DI LAMA ISC 1

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione di contesto mostra come le condizioni di svantaggio dovute alla presenza di genitori entrambi disoccupati siano minime nella scuola primaria, mentre, in quella secondaria di primo grado, il dato statistico di riferimento appare più alto rispetto alla media nazionale.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non appare significativa dal momento che ci troviamo, in primo luogo, in presenza di alunni che effettuano il loro percorso scolastico in Italia e con famiglie per lo più inserite nel contesto socio-lavorativo locale; in secondo luogo, perché, negli ultimi anni, diverse famiglie di origine non italiana si sono trasferite in zone con più alto tasso di occupazione.</p> <p>Non sono presenti studenti che appartengono a gruppi socio-culturali particolari (es. nomadi); fanno eccezione gli alunni dei gruppi circensi che occasionalmente e per brevi periodi frequentano le scuole dell'Istituto.</p>	<p>I dati disponibili in merito al contesto socio-economico della scuola evidenziano la presenza di alcune situazioni di disagio, dovute soprattutto alla crisi occupazionale che ha colpito negli ultimi anni il territorio di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Gli EELL del territorio hanno dato vita all'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto.</p> <p>La Scuola si avvale del supporto di quest'ultima con particolare riferimento al servizio di mediazione linguistica per alunni stranieri e allo sportello psicologico attivo per genitori ed alunni.</p> <p>Il Comune offre un contributo alla scuola di 2.500 euro annui e si occupa direttamente delle mense e del servizio di trasporto scolastici. Apposita convenzione, inoltre, è stata attivata con il locale Corpo Bandistico per la promozione dei Corsi di Orientamento Musicale.</p> <p>A partire dall'a.s. 2014/15 la Scuola ha ulteriormente coinvolto nelle sue attività diverse realtà del territorio: ha attivato un'apposita convenzione con la locale società di pallavolo per la promozione dell'attività motoria della scuola primaria, mentre la locale sezione AID (Associazione italiana dislessia) ha tenuto un corso di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Attività didattiche curricolari ed extracurricolari sono state promosse attraverso la partnership di una scuola di musica attiva nel capoluogo di provincia (Ascoli Piceno).</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della Regione è inferiore rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni dell'Italia centrale, tuttavia il territorio della Vallata del Tronto (in cui si colloca la scuola) sta vivendo un particolare momento di crisi che ha portato alla chiusura di quelle che solo qualche anno fa erano fiorenti realtà economiche. Ciò ha avuto grossi contraccolpi dal punto di vista sociale, dal momento che buona parte dell'utenza è costituita da lavoratori dipendenti.</p> <p>Ciò ha portato anche alla diminuzione degli alunni immigrati, dal momento che le famiglie di questi ultimi si sono spostate in realtà più favorevoli dal punto di vista delle opportunità di lavoro.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	20	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	8,6	21,7	21,4
Situazione della scuola: APIC820001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	85,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	14,6	22,4
Situazione della scuola: APIC820001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti alla Scuola destinati al funzionamento sono elargiti in gran parte dallo Stato e, in misura minore, da Privati, dalle Famiglie, dal Comune e dalla Regione. Il Comune finanzia alcune attività come il Progetto Giardino; le famiglie contribuiscono alle entrate di bilancio per alcune voci specifiche quali la quota assicurativa e i viaggi d'Istruzione. Per quanto attiene i locali e le strumentazioni a disposizione, la Scuola possiede un'aula multimediale nel plesso di scuola secondaria di primo grado e una in quello della scuola primaria; è attiva una classe 2.0 in una delle due sedi della scuola dell'infanzia. Sono inoltre presenti alcune lavagne interattive multimediali nelle sedi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>Le sedi scolastiche sono tutte facilmente raggiungibili ed è attivo per tutti gli ordini di scuola il servizio scuolabus.</p>	<p>Le certificazioni riguardanti l'edilizia scolastica e le norme sulla sicurezza sono state rilasciate solo parzialmente. L'adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e il superamento delle barriere architettoniche è stato attuato solo in parte. Fino all' a.s. 2013/14 il Consiglio d'Istituto non ha deliberato l'istituzione di una quota a titolo di contributo volontario da parte delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC820001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC820001	55	84,6	10	15,4	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.427	83,8	857	16,2	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC820001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC820001	-	0,0	21	38,2	18	32,7	16	29,1	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	94	2,1	868	19,6	1.642	37,1	1.823	41,2	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APIC820001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC820001	42,1	57,9	100,0

Istituto:APIC820001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC820001	30,8	69,2	100,0

Istituto:APIC820001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC820001	70,0	30,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC820001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC820001	6	12,2	13	26,5	10	20,4	20	40,8
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	550	14,0	1.089	27,6	726	18,4	1.576	40,0
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	45	76,3	-	0,0	13	22,0	-	0,0	1	1,7
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,9	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	77,1	73,2	67,7
Situazione della scuola: APIC820001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,3	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,1	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	12,1	8,8
	Più di 5 anni	25,7	31,2	29,3
Situazione della scuola: APIC820001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un contingente di docenti altamente stabile, dal momento che la maggior parte di loro è assunta con contratto a tempo indeterminato, in percentuale leggermente maggiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>La fascia di età maggiormente rappresentata dai docenti in servizio nell'Istituto è quella compresa tra i 35 e i 44 anni. Si tratta quindi di personale con esperienza e non eccessivamente anziano.</p> <p>La maggioranza dei docenti è presente nell'istituzione scolastica da più di dieci anni e ha, quindi, un'approfondita conoscenza del contesto sociale di riferimento e dell'utenza.</p> <p>Il grosso dei docenti ha una competenza informatica nella norma; i materiali digitali da essi prodotti sono per lo più concepiti come integrazione dei libri di testo.</p> <p>Il Dirigente scolastico è assunto con incarico effettivo dal 1 Settembre 2014 ed è subentrato a un Dirigente che è andato in pensione dopo 7 anni di titolarità.</p>	<p>La quota degli insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria risulta inferiore al 50%.</p> <p>Non esistono piattaforme informatiche per lo scambio di materiali tra docenti e per attivare aree di apprendimento digitale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC820001	32	100,0	28	100,0	32	100,0	32	91,4	32	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	3.263	99,5	3.259	99,6	3.255	99,8	3.264	99,8	3.186	99,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
APIC820001	76	87,4	86	94,5
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	3.242	96,3	3.302	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIC820001	36	23	20	12	3	4	36,7	23,5	20,4	12,2	3,1	4,1
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	1.092	1.022	764	478	127	77	30,7	28,7	21,5	13,4	3,6	2,2
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC820001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC820001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	-	0,1	-	0,1	-	0,4	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC820001	2	6,7	1	3,7	1	3,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	75	2,3	66	2,1	45	1,4	48	1,5	39	1,2
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
APIC820001	-	0,0	2	2,2	2	2,0
- Benchmark*						
ASCOLI PICENO	67	2,0	49	1,5	45	1,2
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC820001	1	3,2	1	3,7	-	0,0	1	2,9	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	136	4,3	109	3,4	92	2,9	95	3,0	69	2,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC820001	-	0,0	2	2,2	2	2,0	
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	112	3,4	79	2,4	75	2,1	
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria si rileva una percentuale di ammessi (eccetto nella classe 4°) superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto si tende a valutare in modo costruttivo, considerando sia i livelli di partenza che l'evoluzione del processo di apprendimento, incoraggiando l'alunno a forme di autocorrezione e fornendo indicazioni precise su come attuare i miglioramenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato la maggior parte degli studenti si attesta su un livello medio con punte di eccellenza; i dati risultano sostanzialmente in linea con le medie nazionali e regionali.</p> <p>Non si rilevano abbandoni sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria.</p>	<p>Si rilevano delle criticità in 4^ classe della Primaria per la presenza di "non ammissioni".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità sono molto limitate, notevoli i punti di forza anche in relazione alle medie provinciali, regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC820001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6	↓	↓	↓	-4,8	64,9	↑	↑	↑	7,1
APEE820013	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE820013 - II A	58,3	↓	↓	↓	-4,7	63,6	↑	↑	↑	6,3
APEE820013 - II B	59,2	↓	↓	↓	-3,9	67,1	↑	↑	↑	9,9
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↔	↑	↑	4,5	67,7	↑	↑	↑	5,1
APEE820013	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE820013 - V A	67,9	↑	↑	↑	7,4	70,6	↑	↑	↑	7,0
APEE820013 - V B	62,3	↓	↔	↑	1,8	64,7	↔	↔	↑	1,1
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↔	↔	↑	0,0	64,7	↑	↑	↑	0,0
APMM820012	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM820012 - III A	38,9	↓	↓	↓	0,0	57,4	↓	↔	↔	0,0
APMM820012 - III B	71,7	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0
APMM820012 - III C	72,5	↑	↑	↑	0,0	70,2	↑	↑	↑	0,0
APMM820012 - III D	68,4	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE820013 - II A	4	1	2	4	4	1	3	2	3	5
APEE820013 - II B	1	2	3	3	0	0	2	0	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	20,8	12,5	20,8	29,2	16,7	4,5	22,7	9,1	22,7	40,9
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE820013 - V A	3	1	2	3	7	1	3	3	4	5
APEE820013 - V B	2	3	4	2	4	2	3	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	16,1	12,9	19,4	16,1	35,5	9,7	19,4	25,8	22,6	22,6
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM820012 - III A	22	1	0	0	0	0	9	7	6	1
APMM820012 - III B	0	5	3	6	9	1	6	3	5	8
APMM820012 - III C	2	4	4	3	11	0	3	4	8	9
APMM820012 - III D	1	6	4	1	10	2	3	6	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	27,2	17,4	12,0	10,9	32,6	3,3	22,8	21,7	23,9	28,3
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC820001	0,0	100,0	1,1	98,9
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC820001	3,1	96,9	4,6	95,4
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde della Primaria raggiungono un punteggio medio più alto di circa 10 punti nelle prove di Matematica (differenza ESCS da 6,3 a 9,9).</p> <p>Le classi quinte della Primaria raggiungono un punteggio medio più alto di alcuni punti sia nella prova di Italiano che in quella di matematica (differenza ESCS da 1,1 a 7,4).</p> <p>Le prove della scuola Secondaria registrano punteggi più alti (da 6 a oltre 10 unità) sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica (ad eccezione di una classe).</p> <p>Si rileva una sostanziale correlazione tra le prove INVALSI ed il livello generale delle classi.</p>	<p>Le classi seconde della Primaria raggiungono un punteggio medio più basso di alcune unità nella prova di Italiano (differenza ESC da -3,9 a -4,8).</p> <p>Una classe registra punteggi sensibilmente più bassi sia rispetto alla scuola che alle medie regionali e nazionali. Tale discrepanza sembrerebbe legata all'effetto del cheating, ma a tale proposito ci si riserva di approfondire il dato, che al momento non risulta meglio dettagliato.</p> <p>C'è comunque da rilevare che la correlazione meno significativa tra le Rilevazioni Nazionali in Italiano e Matematica e il voto di classe nelle stesse discipline è proprio nella classe più penalizzata dal cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il confronto tra i punteggi conseguiti dalle classi sono generalmente più alti rispetto alle medie regionali e nazionali.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato nel 2011 un curriculum verticale in cui sono presenti anche competenze trasversali di tipo socio-relazionale per i 3 ordini di scuola. Queste sono alcune delle competenze individuate: rispetto degli altri e del materiale a disposizione, rispetto del regolamento d'Istituto e di classe, esprimere il proprio accordo o disaccordo in maniera democratica, saper collaborare con i compagni, assumersi le proprie responsabilità. Sono presenti indicatori comuni per la valutazione del comportamento; quest'ultima viene effettuata collegialmente in sede di scrutinio.</p> <p>L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza viene incentivata con attività, curricolari e non, di educazione alla legalità, alla salute e all'educazione stradale.</p> <p>Il livello di competenza raggiunto nei tre ordini di scuola è sostanzialmente positivo, come si evince dall'assenza di fenomeni significativi di bullismo e di atti di vandalismo o simili attribuibili agli studenti.</p>	<p>Manca una valutazione standardizzata delle competenze trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è buono e mancano significative concentrazioni di casi problematici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
APIC820001	4,4	7,6	34,5	10,8	30,2	13,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC820001	68	80,0	17	20,0	85
ASCOLI PICENO	2.071	69,0	932	31,0	3.003
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
APIC820001	60	93,8	11	78,6
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	1.833	92,9	710	82,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola primaria si iscrive alla secondaria di questo Istituto; al termine del 1° anno di scuola secondaria di 1° grado la gran parte degli studenti consegue un esito positivo (oltre 80%), anche se in misura leggermente inferiore alla media nazionale e regionale. Confrontando tale dato con gli esiti positivi registrati dagli allievi nel prosieguo degli studi, ciò sembra essere indice di rigore e attenzione nelle valutazioni.</p> <p>Per la scuola secondaria si evidenzia come gli studenti seguano il consiglio orientativo fornito dalla scuola per circa un 10% in più rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Gli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale maggiore delle medie provinciali, regionali e nazionali, mentre i promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale minore rispetto ai parametri presi a riferimento; entrambi i dati sembrerebbero confermare la bontà delle indicazioni fornite dalla scuola.</p>	Non si evidenziano particolari criticità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si rilevano significative criticità rispetto al punto in esame.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	0	7	6
	Medio - alto grado di presenza	20	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	60	45,2	54,7
Situazione della scuola: APIC820001		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,1	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	14,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	65,7	49,3	55,5
Situazione della scuola: APIC820001		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,4	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	18,5	29,3
Altro	No	11,4	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	80	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,3	23	28,3
Altro	No	14,3	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato nel 2011 un curricolo verticale per i 3 ordini di scuola, individuando i traguardi di sviluppo di competenza delle singole aree disciplinari.</p> <p>Le attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, sono definite in raccordo con tale documento. Esse riguardano le seguenti aree disciplinari: musica (coro e banda per la scuola secondaria; progetto MIUR di musica "El Sistema" per la scuola primaria); educazione motoria (gruppo scolastico sportivo per la scuola secondaria e gioco-sport per la primaria); lingue straniere (certificazione Ket per la scuola secondaria); educazione alla convivenza e alla legalità (incontri con la polizia postale e la guardia di finanza per la scuola secondaria e le famiglie; progetto "Educazione stradale" per la scuola primaria); educazione all'ambiente e alla salute (progetto Coop e giardino dinamico per la scuola secondaria; progetto "orto in classe" per la scuola dell'Infanzia).</p> <p>In tali attività sono state coinvolte alcune realtà del territorio come il Corpo Bandistico Comunale, l'Istituto Agrario di Ascoli Piceno, la locale società sportiva di Pallavolo, nonché le famiglie.</p>	<p>Il curricolo verticale elaborato è solo parzialmente tradotto nelle specifiche programmazioni disciplinari e va aggiornato sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>Non sono ancora istituiti i Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Occorre rendere operativa un'effettiva sinergia tra i 3 ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,4	35,7	36
	Alto grado di presenza	37,1	30,6	33,9
Situazione della scuola: APIC820001		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	37,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	29,6	37,4
Situazione della scuola: APIC820001		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,3	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,9	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	65,7	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,3	31,2	42,2
Altro	No	11,4	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	74,3	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	51,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	80	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	65,7	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,1	43,4	53
Altro	No	11,4	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene a inizio anno attraverso degli incontri per singole aree disciplinari e si avvale di modelli comuni. Mentre per la scuola primaria la verifica delle attività avviene settimanalmente in orario pomeridiano, per quanto riguarda la scuola secondaria di 1^ grado tale verifica avviene informalmente e non in riunioni programmate e istituzionali.	Non sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari attraverso cui realizzare e verificare la programmazione (periodica e non) anche per classi parallele; tale problematica appare particolarmente rilevante per la scuola secondaria di 1^ grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,3	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	42	50,2
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,1	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	36,3	40,9
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,6	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,9	21,1	27,6
Situazione della scuola: APIC820001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,3	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	33,6	37,2
Situazione della scuola: APIC820001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono oggetto di valutazione essenzialmente gli aspetti disciplinari del curriculum; per quanto riguarda la valutazione delle competenze trasversali è stato avviato un percorso sperimentale nella scuola primaria a seguito di specifica formazione con esperti esterni. Vengono utilizzati criteri di valutazione comuni per tutti gli ordini di scuola; essi sono standardizzati in alcuni ambiti disciplinari per la scuola primaria. Per la correzione delle prove (in particolare di quelle scritte) nella scuola secondaria vengono utilizzate griglie di valutazione comuni anche per classi parallele in alcuni ambiti disciplinari.</p> <p>E' consolidato l'uso di prove comuni in ingresso sia nella scuola primaria che nella secondaria.</p>	<p>Deve essere attuata in maniera completa e sistematica la valutazione anche delle competenze trasversali della progettazione. Devono essere adeguatamente formalizzati i criteri di valutazione comune per la scuola secondaria di 1° grado in tutti gli ambiti disciplinari. Mancano prove strutturate comuni e per classi parallele intermedie e finali; non sono in uso rubriche di valutazione né prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo indicato al punto 3 corrisponde alla situazione dell'Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	1,3	2,7
	Orario flessibile	25,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: APIC820001		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	5,7	12,5	15,1
Situazione della scuola: APIC820001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,1	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,9	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,7	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,3	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario di lezione è articolato nella modalità standard dei 60 minuti, salvo la modulazione interna della scuola primaria; si tratta di un dato perfettamente in linea con le altre scuole e rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di recupero e potenziamento, curricolari ed extracurricolari, si svolgono con le stesse modalità orarie (ora da 60 mn).</p> <p>La scuola secondaria di primo grado possiede aule- laboratorio di cui gli alunni fruiscono in orario curricolare ed extracurricolare per le seguenti discipline: informatica, arte, tecnologia e musica. Nella scuola scuola primaria si trovano, invece, un'aula d'informatica e un laboratorio multifunzionale di cui usufruiscono tutte le classi.</p> <p>I supporti didattici di tali spazi sono adeguatamente presenti e utilizzati nell'attività didattica.</p> <p>Nel plesso di scuola secondaria esistono anche spazi dedicati agli alunni con disabilità.</p> <p>A fronte del taglio delle risorse, non è stato possibile nominare docenti responsabili dei laboratori; per questo motivo gli aspetti relativi alla sicurezza delle aule-laboratorio sono affidati ai preposti di plesso, mentre la cura dei materiali e supporti didattici è a carico dei docenti delle singole discipline.</p> <p>Nell'a.s. 2013/14 è stato assegnato alla scuola per alcune ore un docente ITP che si è occupato della cura del laboratorio d'informatica.</p>	<p>Gli edifici in cui si trovano la scuola primaria e quella secondaria non consentono di riservare ulteriori spazi laboratoriali adeguati al numero degli alunni presenti. Nella scuola secondaria, ad esempio, manca il laboratorio di Scienze.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi e negli spazi dove è presente si utilizza la LIM.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia è attiva una classe 2.0.</p> <p>Il progetto d'Istituto "Giardino dinamico" consente l'integrazione tra aspetti teorici e didattici delle scienze, nonché la promozione di temi legati all'educazione ambientale e alimentare.</p>	<p>Manca una formazione adeguata del personale che consenta l'utilizzo di didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,2	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	51,2	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	28,3	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,2	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,5	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	43,7	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,1	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,5	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC820001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,2	49,8	48
Azioni costruttive	33	33,4	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	28,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,1	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non si sono registrati episodi problematici di particolare rilievo e tali da richiedere l'intervento delle autorità competenti.</p> <p>Si registrano solo episodi riferibili a normali dinamiche interpersonali proprie di bambini e adolescenti. In questi casi la scuola interviene coinvolgendo le famiglie e gli alunni interessati. In alcune situazioni i ragazzi della scuola secondaria sono stati impegnati in attività di utilità sociale come la pulizia di spazi comuni. In caso di bisogno è presente uno sportello di consulenza psicologica per alunni e genitori attivato con il supporto dell'Unione dei Comuni.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza del regolamento d'Istituto e di attività legate all'educazione alla legalità, alla promozione dello sviluppo sociale e alla prevenzione del bullismo (incontri con la polizia postale, con i Carabinieri, con esperti ASUR, ecc.).</p>	<p>Difficoltà di coinvolgere le famiglie nelle iniziative volte alla promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto è positiva anche se si evidenziano aspetti da migliorare soprattutto in relazione all'innovazione didattica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,7	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	37,6	25,3
Situazione della scuola: APIC820001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai fini dell'inclusione, si hanno forme di collaborazione tra gli insegnanti di classe e quelli contitolari di sostegno. Questi ultimi promuovono anche attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni e in modalità laboratoriale. A favore degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, sono stati attivati in particolare 2 progetti: collaborazione con il locale Corpo Bandistico e "Giornalino Mattei news". Quest'ultimo è stato finanziato con i fondi " aree a rischio".</p> <p>Vengono utilizzati efficacemente mediatori didattici, quali software informatici e sussidi specifici (ad esempio sintesi vocale). La formulazione del PEI è a cura dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal Consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. Per gli studenti con bisogni educativi speciali si attivano, nel corso dell'anno, iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-educative territoriali. In collaborazione con l'amministrazione comunale è attivato un corso di sostegno linguistico per studenti stranieri per l'intero anno scolastico. E' attivo (con il supporto dell'Unione dei Comuni) uno sportello psicologico di supporto ad alunni e genitori.</p>	<p>Si evidenziano alcuni punti di debolezza in merito all'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione. La scuola sta lavorando su questa criticità per arrivare alla formulazione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri. Inoltre, non sempre i corsi di sostegno linguistico, a causa della riduzione dei fondi, soddisfano le effettive esigenze.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	94,3	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,1	31,2	36
Sportello per il recupero	No	5,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,1	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	37,1	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	19,7	14,5
Altro	No	28,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	94,3	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	20	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	51,4	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	24,3	24,7
Altro	No	25,7	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,1	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,7	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,4	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	40	34,4	40,7
Altro	No	5,7	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,6	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,9	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,1	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,7	78,9	73,9
Altro	No	8,6	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiore difficoltà sono gli stranieri, specie di recente immigrazione e gli alunni con disagio sociale e familiare, alcuni dei quali seguiti dai Servizi Sociali del Comune. Per loro vengono attuate le seguenti iniziative: corso di alfabetizzazione; sportello psicologico; realizzazione di PDP con attività didattiche individualizzate e personalizzate; attività di recupero curricolari ed extracurricolari sia per la scuola primaria che secondaria. Tra le attività di potenziamento si segnalano la certificazione Ket e la partecipazione a concorsi e manifestazioni promosse da enti esterni (es. Giochi matematici del Centro Pristem-Bocconi).</p>	<p>Manca una forma di monitoraggio e valutazione comuni dei risultati conseguiti nelle attività svolte a favore degli studenti in difficoltà. Gli esiti e l'efficacia di queste ultime sono condizionati anche da una crescente diminuzione dei fondi disponibili per l'organizzazione di corsi di recupero nonché dall'impossibilità di lavorare per piccoli gruppi di alunni. Viene dato maggior peso al recupero degli alunni in difficoltà che non al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca in una situazione intermedia tra il punto 3 e il punto 5.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	82,9	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	68,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	71,4	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,6	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	42,1	48,6
Altro	No	20	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di continuità finora più significativa è consistita in incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto per la formazione delle classi in entrata. Si realizzano, inoltre, attività tra i vari ordini di scuola per consentire agli studenti in ingresso di prendere confidenza con i futuri ambienti scolastici e con le nuove attività. Tra queste si segnalano le visite degli alunni dell'infanzia al plesso della scuola primaria e quelle degli allievi della primaria alla sede della scuola secondaria. Nel corso del primo quadrimestre è previsto un incontro tra docenti di scuola primaria e secondaria per monitorare il percorso degli alunni.	La scuola ha oggettive difficoltà nel monitorare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado per mancanza di una rete di collaborazione tra istituti o di una banca dati di riferimento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: APIC820001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	88,6	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	68,6	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,9	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,1	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	25,7	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,6	84,2	74
Altro	No	42,9	30,9	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria in orario curricolare, organizza "giornate di orientamento" a cui sono invitate tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio e, se il budget lo consente, richiede la collaborazione di soggetti esterni. Vengono realizzati, nel corso dell'anno, progetti finalizzati alla conoscenza delle attività artigianali e produttive del territorio (con esperti esterni che operano a titolo gratuito). Permane il contatto tra gli insegnanti e gli alunni che frequentano gli Istituti superiori e che hanno piacere di comunicare le loro nuove esperienze.

Poiché il monitoraggio delle scelte fatte dagli studenti riguardo il successivo ordine di scuola risulta essere molto complesso e difficile da realizzare, la scuola si avvale dei dati statistici forniti dall'Istituto di valutazione. Al momento non esiste una rete di monitoraggio degli esiti degli alunni usciti dalla scuola secondaria di 1[^] grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento si svolgono per lo più nell'ambito dei 3 ordini di scuola dell'istituto. Difficoltosa al momento appare la strutturazione di un percorso in continuità con il secondo ciclo di studi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è esplicitata attraverso il POF realizzato sulla base delle linee d'indirizzo definite dal Consiglio d'Istituto e tradotte nella progettualità del Collegio docenti. Ampia diffusione della missione è data attraverso il sito istituzionale e brevi brochure.	A volte risulta poco fattiva la collaborazione delle famiglie nell'individuazione della mission dell'Istituzione scolastica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le sue priorità educative sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso viene elaborato sulla base delle esigenze delle famiglie e del contesto sociale, economico e culturale del territorio. Il POF viene diffuso all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica attraverso l'utilizzo del sito istituzionale e di opuscoli illustrativi. Nella formulazione del POF si coinvolgono Enti locali, famiglie, realtà educative e sociali del territorio. Altro elemento significativo, in tal senso, è il patto di corresponsabilità educativa. Le attività presenti nel POF vengono monitorate, sottoposte a verifica da parte del Collegio docenti e sono oggetto di valutazione mediante questionari rivolti a studenti, famiglie e personale interno.	Non emergono particolari punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,7	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	51,4	30,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC820001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,10	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,90	24	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:APIC820001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,52	81,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:APIC820001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,12	88,1	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC820001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,68	25,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC820001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	27,5	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	42	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	14,3	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	No	74,3	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	14,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,1	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	82,9	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	60	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,7	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	No	74,3	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	14,3	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,4	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	74,3	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,7	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	28,6	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:APIC820001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	31,4	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,7	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,6	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	49	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	37,4	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,5	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,38	51,3	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,59	11,4	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,04	32,1	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	5,8	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto attiene la divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti, si evidenzia come la scuola abbia scelto di assegnare le risorse destinate alle funzioni strumentali a poche figure, riconoscendo così a queste ultime, anche a livello economico, un ruolo altamente strategico. Contestualmente, la quota di docenti compensata con il FIS appare più bassa rispetto agli indicatori locali e nazionali; la scuola ha infatti scelto di realizzare pochi progetti ma significativi dal punto di vista didattico ed educativo. Tenuto conto delle diverse mansioni, le risorse assegnate al personale ATA seguono, invece, un criterio di distribuzione diffusivo. Ciò è dovuto a diversi fattori, quali (a mero titolo di esempio) il supporto dato dai collaboratori scolastici nella gestione degli alunni con disabilità presenti in tutti i plessi scolastici o gli incarichi aggiuntivi conferiti al personale amministrativo. Anche per quanto attiene i modi dei processi gestionali la scuola tende, anche in questo ambito, ad evitare ogni forma di dispersione e a definire e limitare i contesti decisionali. Un ruolo essenziale, in tal senso, viene esercitato dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei docenti. L'impatto delle assenze del personale sull'organizzazione non appare rilevante. Attraverso il personale interno e l'assunzione temporanea di supplenti la scuola riesce a garantire il regolare svolgimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nella ripartizione del Fondo d'Istituto la quota assegnata agli ATA appare minore (rispetto agli indicatori statistici di riferimento) di quella stanziata per i docenti. Vanno pertanto aumentate le risorse destinate agli aspetti gestionali ed amministrativi. Si evidenzia, altresì, nella definizione dei processi gestionali, la necessità di ampliare il ruolo del Consiglio d'Istituto, con particolare riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: APIC820001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	8,26	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC820001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2018,00	7899,88	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIC820001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	50,80	73,74	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC820001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,56	17,61	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APIC820001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	3	54,3	56,1	48,5
Lingue straniere	0	42,9	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	25,7	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,9	21	17
Altri argomenti	0	20	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:APIC820001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	3,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:APIC820001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	40,96	36,8	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:APIC820001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: APIC820001
Progetto 1	Aree a rischio.Previene la dispersione e il disagio
Progetto 2	Istruzione domiciliare.Garantisce il percorso degli alunni ospedalizzati
Progetto 3	Recupero.Garantisce il recupero degli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,9	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	57,1	72,6	56,6
Situazione della scuola: APIC820001		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali relative all'ampiezza dell'offerta formativa sono sostanzialmente in linea con gli indicatori statistici nazionali e locali e mostrano come la scuola eviti la frammentazione e la dispersione delle risorse attivando un numero ben definito di iniziative. I progetti prioritari riguardano essenzialmente l'area dell'inclusione e della prevenzione del disagio e sono: "Progetto giornalino scolastico" (realizzato con i fondi aree a rischio), "Progetto istruzione domiciliare in supporto agli alunni ospedalizzati e "Progetto recupero" rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di 1^ grado. La scuola abbraccia, infatti, il primo ciclo d'istruzione e si è data come obiettivo prioritario quello di evitare la dispersione e l'insuccesso scolastico anche ai fini di un efficace prosieguo del ciclo di studi da parte dei suoi allievi. Si tratta di una scelta strategica condivisa (sia a livello regionale che nazionale) dalla maggior parte degli Istituti Scolastici. Coerentemente con tale visione le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola è più bassa rispetto ai valori locali e nazionali.</p> <p>Occorre ampliare la rosa dei progetti ritenuti prioritari, con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie e allo sviluppo delle lingue. In questo senso occorre progettare un ampliamento delle strategie attualmente attuate per il reperimento di risorse finanziarie altre rispetto a quelle fornite dal MIUR (es. sponsor).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola appare in linea con l'indicatore scelto e presenta una situazione sostanzialmente positiva pur con la presenza di alcuni elementi passibili di miglioramento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APIC820001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	54,3	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	17,1	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,1	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,9	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,6	39,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,3	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	14,3	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:APIC820001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:APIC820001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	64,8	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APIC820001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2013/14 la scuola ha attivato iniziative di formazione rivolte ai docenti nei seguenti settori ritenuti particolarmente strategici quali l'inclusione, le lingue straniere (CLIL), l'implemento dei processi di dematerializzazione amministrativa (corso sull'uso del registro elettronico tenuto dalla Funzione Strumentale di riferimento).

L'attività formativa è stata realizzata con il coinvolgimento di enti esterni che si sono avvalsi di finanziamenti specifici; ad esempio per il corso sul CLIL è stata realizzata una rete di scuole senza che ciò abbia comportato per l'Istituto dei costi aggiuntivi.

Tutti i docenti hanno partecipato all'informativa d'inizio anno sulla sicurezza che si è svolta in sede di Collegio docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di formazione hanno riguardato, per lo più, un numero ristretto di docenti direttamente coinvolti nelle tematiche affrontate (es. docenti di sostegno per l'inclusione) su alcuni aspetti della didattica, quali la lotta alla dispersione scolastica; la formazione deve, invece, riguardare la totalità dei docenti.

Vanno aumentate le risorse che la scuola destina alla formazione; particolare attenzione va data al rilevamento dei bisogni formativi del personale docente quale emerge dai questionari di autovalutazione interna.

Occorre aumentare la tipologia degli argomenti trattati nella formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza in maniera sufficiente le competenze dei docenti cercando di utilizzarle proficuamente ai fini dell'Offerta formativa. Ad esempio, nel caso dei progetti di lingua straniera (teatro in lingua, certificazione Ket, Clil) vengono coinvolti direttamente i docenti con formazione specifica; lo stesso accade per le tematiche dell'inclusione con i docenti di sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione riguarda pochi docenti rispetto al totale; occorre aumentare tale numero coinvolgendo direttamente il personale nella scelta dei temi della formazione. Questo approccio risulterebbe altamente strategico in considerazione di alcuni temi altamente strategici come l'inclusione scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,4	51	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	60	45,9	48,9
Accoglienza	No	65,7	61,8	60,5
Orientamento	Si	71,4	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,9	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	28,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	100	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: APIC820001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APIC820001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,5	8,1	6,9
Curricolo verticale	5	14,6	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	0	9,8	9,2	7
Orientamento	5	5,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	5	4,6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	8,7	7,7	7
Temi disciplinari	0	1,7	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	5,3	4,1
Continuità'	5	11,5	13	9,4
Inclusione	5	13,1	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le tipologie degli argomenti dei gruppi di lavoro degli insegnanti sono in linea con i dati di riferimento sia locali che nazionali e riguardano i seguenti temi: curricolo verticale, orientamento, raccordo con il territorio, POF, continuità e inclusione. L'indice di varietà degli argomenti è di tipo "medio" il che indica la volontà della scuola di non disperdere risorse economiche e professionali, concentrando queste ultime su pochi ma significativi aspetti della vita della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione del corpo docente ai gruppi di lavoro va incentivata; vanno meglio definiti modi, tempi e sistemi di condivisione dei materiali prodotti nei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto è complessivamente sufficiente con alcuni elementi da migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,9	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,6	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: APIC820001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	35,3	33,6	25,7
	Capofila per più reti	5,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	8,8	10,7	20
	Bassa apertura	14,7	11,4	8,3
	Media apertura	8,8	16,1	14,7
	Alta apertura	67,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:APIC820001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	51,4	68,2	56
Regione	0	31,4	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	2,9	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	60	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC820001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,9	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	25,7	44,6	10,1
Altro	0	17,1	21,7	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:APIC820001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,6	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	45,9	9,7
Orientamento	0	0	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	22,9	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	42,9	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,3	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: APIC820001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC820001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	46,5	29,9
Universita'	No	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7	6
Enti di formazione accreditati	Si	14,3	20,4	20,5
Soggetti privati	No	34,3	35	25
Associazioni sportive	No	54,3	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	82,9	79	60,8
ASL	No	57,1	42	45,4
Altri soggetti	No	22,9	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APIC820001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,9	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle annualità 2013 e 2014 la scuola si è inserita in 2 accordi di rete tra scuole della provincia al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative attraverso la formazione del personale. Una rete infatti è finalizzata alla formazione CLIL, un'altra all'aggiornamento su temi di natura amministrativa che riguardano anche la didattica. Tali reti hanno come principale fonte di finanziamento le specifiche risorse economiche provenienti dallo Stato.</p> <p>La scuola stipula anche accordi con diverse realtà del territorio. Tra queste possiamo ricordare: le cooperative sociali con le quali si realizzano i progetti di alfabetizzazione linguistica; il Comune e l'Unione dei Comuni per la stipula degli accordi di programma volti alla realizzazione delle attività scolastiche; l'Asur per lo svolgimento delle attività di Educazione alla salute; le realtà economiche quali la Coop per l'attivazione di laboratori che hanno come tema l'educazione alimentare e lo sviluppo consapevole; il Corpo bandistico Città di Castel di Lama per la promozione dei Corsi di Orientamento Musicale; la FIR (Federazione Italiana Rugby) per l'attivazione della società sportiva scolastica di Rugby; l'Istituto Cambridge per la certificazione key-ket. Tali accordi hanno positive ricadute sull'offerta formativa, sono coerenti con le linee d'indirizzo del POF e danno luogo ad attività svolte sia in orario mattutino che pomeridiano.</p>	<p>La partecipazione a reti di scuole appare bassa e va incrementata, cercando anche fonti di finanziamento diverse dallo Stato (es. sponsor). Va incrementato l'aggiornamento svolto dalle reti e riguardante la didattica vera e propria. Va incrementato il ruolo della scuola nei gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC820001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,70	30,8	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: APIC820001		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APIC820001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,3	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	22,9	12,7	11,9
Situazione della scuola: APIC820001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella formulazione dell'Offerta formativa attraverso i rappresentanti presenti sia nel Consiglio d'Istituto che nei consigli di classe. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.</p> <p>Vengono, inoltre, proposti appositi incontri formativi per i genitori come, ad esempio, gli incontri con la polizia postale in relazione ai rischi connessi a un uso poco corretto della rete da parte dei ragazzi; alcuni progetti, come l'orto a scuola, prevedono la fattiva collaborazione delle famiglie.</p> <p>I genitori sono, poi, coinvolti in manifestazioni come le recite di fine anno non solo in qualità di spettatori, ma anche per realizzare costumi e scenografie.</p> <p>La scuola ottimizza la comunicazione con l'utenza attraverso l'implementazione delle informazioni diffuse tramite il sito web d'istituto e l'utilizzo del registro elettronico. Con quest'ultimo sono consultabili on line sia le valutazioni disciplinari che le schede di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Il digitale non sostituisce integralmente il dialogo diretto con gli insegnanti, per cui le famiglie possono avere, a cadenza settimanale, colloqui con i docenti. Il Dirigente Scolastico riceve l'utenza su appuntamento in orari e giorni definiti e diffusi tramite l'urp.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle votazioni del Consiglio d'Istituto appare bassa; bassa è stata anche la percentuale di genitori che hanno partecipato, attraverso appositi questionari, all'autovalutazione d'Istituto.</p> <p>Va aumentato il coinvolgimento fattivo delle famiglie nella vita complessiva dell'Istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il quadro relativo ai punti in esame è sostanzialmente positivo ma presenta margini di miglioramento.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Valutare, monitorare e avviare una riflessione sul fenomeno del cheating riscontrato da Invalsi	Eliminare il fenomeno del cheating nel raffronto con gli istituti scolastici simili per contesto di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Definire contenuti, prove e criteri di valutazione condivisi per classi parallele e ordini di scuola	Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1^ ciclo d'Istruzione.
		Definire un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza.	Garantire agli alunni un percorso adeguato relativamente a socializzazione, orientamento e formazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate costituiscono elementi di criticità ravvisati, all'interno delle pratiche della scuola, sia da un'osservazione esterna che dai questionari di autovalutazione, in particolare da quelli compilati dai docenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costituire i Dipartimenti intesi come momenti istituzionali di condivisione delle pratiche educative e didattiche.</p> <p>Definire contenuti, prove e criteri comuni di valutazione per classi parallele, aree disciplinari e ordini di scuola.</p> <p>Promuovere attività curriculari e di progetto in chiave di cittadinanza, anche nell'ottica della e-safety.</p> <p>Formare il personale sui temi dell'area di processo, con riferimento anche allo sviluppo delle competenze digitali nella didattica</p>
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati costituiscono il punto di partenza per il conseguimento dei traguardi individuati come prioritari per la scuola. Essi, altresì, tengono conto di quanto emerso nei questionari di autovalutazione.